

LA NAZIONE 2013-2014

CRONISTI in CLASSE

CONAD
Persone oltre le cose

**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

Ist. Comprensivo
San Marcello
Pistoia

Esploratori della memoria

Gli alunni della «De Gasperi» sperimentano incontri intergenerazionali

LE CLASSI prima, seconda e terza della scuola media «Alcide De Gasperi» di Cutigliano quest'anno hanno aderito al concorso «Esploratori della memoria» indetto dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra, comitato intersezionale della provincia di Pistoia.

Tra i tanti scopi del concorso, va evidenziato quello di favorire in noi studenti la conoscenza della storia del nostro territorio e sviluppare la capacità di osservare proprio le zone a noi più vicine per scoprire i segni della storia presenti nelle varie forme. Tutti noi ragazzi abbiamo cominciato a raccogliere documenti, vecchie foto, lettere originali relative alla prima e seconda guerra mondiale. Qualcuno ha sottovoltato soffitte e vecchi bauli, album di fotografie forse chiusi da anni, ha ritrovato foto ingiallite e sbiadite, lettere stropicciate e scritte con calligrafie di un tempo.

Ognuno di noi si è improvvisato «reporter, giornalista, storico di guerra», ha intervistato parenti, amici, nonni veri o adottati per il



VIGNETTA Kitty, sopravvissuta ai campi di concentramento

momento che hanno raccontato episodi di vita quotidiana vissuti personalmente o sentiti, o addirittura episodi di soldati, di reduci, di sopravvissuti agli stenti e alle fatiche di un periodo difficile.

Proprio per il concorso ci siamo recati al «Centro Sanitario Fondazione Turati», dove abbiamo rac-

colto le testimonianze di alcuni ospiti che ci hanno colpito per la loro disponibilità a raccontare la «storia» legata ai ricordi di un'epoca lontana.

Sia nel Centro che fuori, nei nostri paesi, abbiamo raccolto tante testimonianze, c'è chi ci ha raccontato episodi di guerra, i bom-

bardamenti, i ricordi delle prime bombe, le paure di giovane soldato, la prigionia, la fierezza di servire il proprio paese in un periodo difficile per la nostra storia. Molte sono state le memorie di vita quotidiana, filo conduttore, la povertà, la fame, la necessità di sfollare e abbandonare le proprie case, la paura. Alcuni non hanno dimenticato i suoni, i rumori di guerra, i rimbombi degli scarponi dei soldati tedeschi sul selciato, le loro improvvise incursioni, i rastrellamenti.

C'è chi non scorderà mai l'arrivo degli americani, la conoscenza dei primi «neri», delle loro attrezzature militari, delle loro divise «da parata», niente in confronto a quelle semplici e povere dei nostri soldati, delle scatolette di latte condensato, delle bottigliette del mitico «tomato», rivelatosi poi semplice succo di pomodoro, dal nome straniero e stravagante, delle mitiche cioccolate, delle prime chewing gum o caramelle che non finivano mai. E' stato bello esplorare la memoria per non dimenticare.

RIFLESSIONI

Grazie ragazzi, siete speranza del mondo

«**GRAZIE** di essere venuti, ragazzi voi siete la speranza del mondo». Così ha esordito la signora Ada di 100 anni, ospite della Fondazione Turati di Gavinana, intervistata per il progetto «Esploratori della memoria».

Non ci aspettavamo questo tipo di accoglienza né, tanto meno, che ci venisse attribuita una responsabilità così grande. Per onestà, dobbiamo ammettere che quando i nostri insegnanti ci hanno proposto di incontrare i nostri nonni e di chiedere informazioni sul loro passato, non pensavamo potesse essere un'esperienza così interessante. Pian piano questo progetto si è trasformato in una sorta di missione: costruire la storia recente del nostro paese attraverso i ricordi, prima che il tempo, che scorre inesorabile, li faccia tacere per sempre.

Ecco, siamo diventati custodi di memorie che rimarranno sempre scolpite nei nostri cuori e nella nostra mente; ci siamo ritrovati a raccontare «di quella volta che mio nonno...», di luoghi «dove alloggiavano i tedeschi in convivenza forzata con famiglie italiane» o di quella volta che «una bomba cascò nell'orto» o «di quel proiettile ancora conficcato nei polmoni sparato da fucili nazisti».

Davvero un'esperienza unica. Ringraziamo i nostri docenti e i nostri nonni per averci introdotto in una realtà tanto lontana, ma nello stesso tempo così reale, contribuendo a sviluppare in noi il senso della pace, della solidarietà, dell'amicizia.

IL CONFRONTO INCONTRO RAVVICINATO CON KITTY BRAUN SOPRAVVISSUTA AI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Una platea commossa e silenziosa ascolta...



GUERRA
Soldati (foto scattata nel 1943)

«**SONO NATA** il 14 gennaio 1936 a Fiume, che a quei tempi era italiana. Il mio nome avrebbe dovuto essere Kitty, ma in realtà nei documenti c'è Erminia perché, quando mio padre andò a denunciare la mia nascita all'anagrafe, non accettarono il nome straniero ed egli, preso alla sprovvista, dette quello di sua madre Erminia...».

Così ha iniziato il suo racconto la signora Kitty Braun Falaschi che davanti alla platea attenta, interessata, silenziosa, commossa degli alunni della Scuola Media di Cutigliano ha raccontato la sua vicenda di ebrea deportata e sopravvissuta prima al campo di San Sabba, poi a quelli di Ravensbruck e di Bergen Belsen. Furono fatti salire su un carro bestiame dove l'unico lusso era una finestrina stretta da cui passava solo freddo.

La signora Kitty ha raccontato con voce ferma, ma commossa e sommessa gli orrori visti, le privazioni subite, le paure provate. Quando le è stato chiesto se l'esperienza vissuta avesse in qualche modo modificato il suo carattere la signora ha risposto che sicuramente è diventata più tollerante e pronta sempre a cercare nella vita cose importanti.

IL SUO RIPENSARE a certi avvenimenti in lei provoca turbamenti e dolore, ma sente la necessità di raccontare per la ferma volontà di non dimenticare. Alla fine dell'incontro i ragazzi sono rimasti in silenzio a riflettere sugli orrori ascoltati. Grazie al dirigente scolastico che ha permesso questa iniziativa e grazie al professore Andrea Lottini che conosce personalmente la signora Kitty e che l'ha fatta conoscere anche a noi.

LA REDAZIONE

Scuola «A. De Gasperi» di Cutigliano. Alunni: Bonacchi Alessandro, Cabras Carlotta, Ceccarelli Giacomo, Cito Cristian, Giani Paolo, Giuntini Nicola, Lenzini Alessandro, Lenzini Alessia, Rigatti Di Grazia Amelia,

Rossi Claudio, Rotondo Matteo, Sichi Luca, Sisi Noemi, Bernardi Mattia, Bianchi Matteo, Bianchini Andrea, Bisegna Antonio, Corrente Fornoni Marco, Daniele Andrea, Daniele Emma, Frullani Ginevra, Guastini

Elisa, Kowalczyk Krystian, Lenzini Martina, Lorenzini Gabriele, Nesti Angelica, Petrini Sara, Sichi Tommaso, Sisi Simone, Tutor: Angelo Boffa, Gianna Tordazzi, Andrea Lunardi. Dirigente: M. L. Querques